



Consulta tecnica dei Responsabili finanziari

Martedì 25 ottobre 2016, ore 10.00

Sala PAC , Piazza de Le Murate Firenze

L'avvicinarsi della fine dell'esercizio finanziario 2016 comporta tutta una serie di scadenze e adempimenti cruciali per i Comuni. A corollario di questi eventi permane a livello normativo e contabile ancora molta incertezza sia su alcune questioni relative all'anno che si sta per chiudere, sia per i provvedimenti che la nuova Legge di Bilancio 2017 potrà introdurre.

A questo proposito Anci Toscana, in collaborazione con il network toscano dei responsabili finanziari ha indetto una nuova riunione della Consulta tecnica per martedì 25 ottobre 2016 alla quale parteciperà anche Alessandro Beltrami, dirigente del settore gestione risorse finanziarie con funzioni aggiuntive di responsabile programmazione operativa e capo di gabinetto del Comune di Mantova, esperto IFEL e membro della commissione di ARCONET.

Al fine di dirimere e discutere efficacemente le principali problematiche che i Comuni si trovano ad affrontare, viene presentato un elenco di massima e non esaustivo di alcuni punti oggetto di discussione in seno alla consulta. Ovviamente, la discussione tra responsabili finanziari e Beltrami è pensata per poter intervenire liberamente con domande e approfondimenti nel corso della sessione.

- Organizzazione del lavoro della ragioneria nell'ultimo trimestre, fra variazioni di bilancio, variazioni o costituzione dell'FPV e programmazione 2017 – 2019;
- Bilancio 2017 – 2019; problemi concreti che impattano sulle risorse disponibili: la crescita degli accantonamenti a FCDE e la loro gestione; il problema dell'impatto dell'FCDE TARI e della possibilità di inserirlo nel PEF;
- Il Fondo di Solidarietà Comunale, il ristoro TASI e le prospettive di riforma delle entrate comunali;
- Problematica raccordo tra trasferimenti nella seconda parte dell'anno da parte di livelli di governo superiori e nuovi principi contabili: eventualità che il contributo vada in avanzo senza possibilità di sfruttarlo nell'anno di esigibilità;
- Problemi legati al raccordo tra contabilizzazione delle opere pluriennali e piano triennale delle opere; difficoltà nel raccordo tra re-imputazione del FPV e schede del programma delle opere.
- Il problema della riscossione: cosa prevedono di fare o hanno fatto i Comuni per il dopo Equitalia; capacità di riscossione dei singoli enti e riflessi sul bilancio (vedi punto precedente); "rottamazione" delle cartelle esattoriali;
- Necessità di impulso di Agenzia delle Entrate nel recupero di evasione di tributi nazionali attraverso le segnalazioni qualificate dei comuni;
- Modalità di finanziamento degli investimenti: andamento degli oneri concessori; come costruire il bilancio 2017 – 2019 alla luce del fatto che a legislazione vigente gli oneri possono essere destinati al corrente solo per l'anno 2017; scelte degli enti sulle politiche di indebitamento; problematiche in fase di programmazione delle opere e più in generale degli investimenti;
- Problemi legati all'eventuale finanziamento mediante indebitamento e avanzo di amministrazione;

- Rinegoziazione e penali dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti;
- Il ristoro delle spese per uffici giudiziari;
- Pronunce della Corte dei Conti sul rendiconto 2014: chi ha ricevuto l'ipotesi di pronuncia e i principali rilievi della Corte; problemi legati alla disciplina del ripiano dei disavanzi da riaccertamento straordinario; verifica annuale dei maggiori disavanzi e determinazione della quota accantonata a FCDE nel periodo 2015 – 2018 e riflessi dal 2019;
- Adeguamento dei regolamenti di contabilità;
- Le diverse competenze nelle variazioni al bilancio: modalità operative per indirizzare le variazioni verso i diversi organi competenti; previsioni regolamentari e modelli organizzativi: accentrare al responsabile finanziario o decentrare ai dirigenti ove la legge demanda l'opzione al regolamento?
- Casi operativi e soluzione di contabilizzazione: i piani di razionalizzazione ecc.
- Contabilità generale e consolidato;
- Il Testo Unico sulle partecipate;
- La riforma Madia e i riflessi per la dirigenza;
- Limiti e problematiche degli applicativi di contabilità; confronto sulla costruzione di un modello di sistema informativo contabile così da ottimizzare le risorse impiegate e trarre il massimo ritorno informativo dai tanti dati che vengono prodotti e che presentano difficoltà nella rielaborazione per i vari soggetti interni ed esterni che ne necessitano.